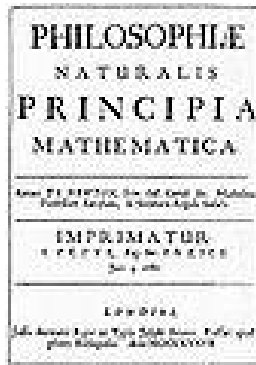


PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2015 - 2016

causae sunt vires in corpora impressae ad motum generandum



LICEO SCIENTIFICO STATALE
PASQUALE STANISLAO MANCINI
VIA DE CONCILII, 1 – 83100 AVELLINO

Approvazione del Collegio dei Docenti del 25 novembre 2015
Adozione del Consiglio d'Istituto del 24 novembre 2015



Liceo Scientifico in Avellino dal 1931



SOMMARIO

Premessa.....	3
Dirigente scolastico e organi di supporto:.....	4
Funzioni strumentali	4
Commissioni di supporto:	4
Presentazione della Scuola	5
Le sedi:	6
Rapporti Scuola Famiglia.....	8
Organi collegiali	9
Il Consiglio di classe	9
Il Collegio dei Docenti.....	10
I dipartimenti disciplinari.....	11
Il Consiglio d'Istituto.....	12
La Giunta esecutiva	13
Profilo e quadri orario del liceo scientifico	15
Liceo scientifico ordinario	15
Liceo scientifico scienze applicate.....	16
Liceo scientifico matematico	17
Orario delle lezioni per l'a. s. 2015/2016	21
L'organizzazione didattica del Liceo	22
"PECUP" (il Profilo Educativo Culturale e Professionale)	22
Primo biennio	23
Il secondo biennio e il quinto anno	24
Finalità formative	27
Primo biennio	27
Secondo biennio - Classe quinta	29
Valutazione, verifica e autovalutazione	33
Criteri di valutazione	35
Modi e tempi della valutazione	36
Criteri di non ammissione alla classe successiva	36
Sospensione del giudizio.....	37
La valutazione del triennio – il credito scolastico	39
Progetti e attività integrative	43
Alunni con bisogni educativi speciali – bes	44
Verifica e valutazione	44
Risorse strumentali.....	44
Protocollo per alunni con disagio linguistico	45



Premessa

Il piano dell'offerta formativa del Liceo Scientifico "P.S. Mancini" di Avellino costituisce il documento identificativo dell'istituto e rappresenta una risposta ai bisogni formativi e al diritto allo studio.

La sua funzione è quella della programmazione delle scelte culturali ed educative e della definizione di opportunità, di sinergie con soggetti esterni alla scuola, Enti pubblici e Privati, Istituzioni, volti al conseguimento di obiettivi culturali comuni.

Per rendere efficace il contratto formativo tra docenti, alunni e genitori, ai fini della partecipazione e della trasparenza di ogni azione educativa il POF consente:

- all'alunno di conoscere gli obiettivi, il percorso e le fasi del suo curriculum;
- al genitore di conoscere l'Offerta formativa, esprimere pareri e proposte, collaborare alle attività;
- al docente di contribuire a definire l'identità dell'Istituto, sulla base delle scelte di politica scolastica definite dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.





Dirigente scolastico e organi di supporto:

Dirigente scolastico

- Due collaboratori del Dirigente
- Due coordinatori di plesso

- Coordinatori di classe
- Coordinatori di dipartimento di disciplina

Funzioni strumentali

- P.O.F.
- orientamento in ingresso
- orientamento in uscita
- alternanza Scuola Lavoro
- PON- FESR
- Referente PNSD (animatore digitale)
- Referente uscite didattiche / viaggi di integrazione culturale / esperienze formative esterne
- Referente per progetti di rete

Commissioni di supporto:

- PTOF
- RAV / PDM
- PNSD
- Comitato tecnico scientifico, formato dai coordinatori di dipartimento e dal gruppo RAV, come centro di innovazione didattica e di sperimentazione





Presentazione della Scuola

LICEO SCIENTIFICO STATALE
PASQUALE STANISLAO MANCINI
VIA DE CONCILII, 1 – 83100 AVELLINO
Codice Meccanografico: AVPS12000T
Codice Fiscale: 80008170641

- DIRIGENTE SCOLASTICO:
Via de Concilii, 1 - 83100 Avellino
telefono: 0825-1643364; fax: 0825-1643362
Via Scandone, 60 - 83100 Avellino Telefono e fax: 0825-31469
email: avps12000t@istruzione.it
- DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI
Via de Concilii, 1 - 83100 Avellino
telefono 0825-1643363 fax : 0825-1643362
email PEC: avps12000t@pec.istruzione.it
- FRONT OFFICE
Via de Concilii, 1 - 83100 Avellino
telefono segreteria 0825-1643364/ didattica 0825-1643365; fax : 0825-1643362
email PEC: avps12000t@pec.istruzione.it
- FRONT OFFICE
Via Scandone, 60 - 83100 Avellino Telefono e fax : 0825-31469
email: avps12000t@istruzione.it

Orari di segreteria: gli uffici di segreteria delle due sedi sono aperti al pubblico tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30;

(in occasione di scrutini, iscrizioni etc. l'orario di apertura della segreteria sarà reso noto all'utenza con circolare all'albo della scuola e on line).



info SITO WEB

<http://www.liceomanciniavellino.gov.it/>





Le sedi:

Gli alunni del Liceo Scientifico “P.S. Mancini” sono distribuiti in due plessi :

– **Il primo plesso** è ubicato in Via de Concilii,¹ ed ospita gli uffici di Dirigenza e Segreteria, un’aula magna per riunioni e conferenze, 18 classi, una dotatissima biblioteca, tre laboratori (fisica, chimica, biologia, lingue straniere) con Lavagne Interattive Multimediali”, palestra coperta per l’attività di educazione fisica, parcheggio riservato per personale ed alunni (nel rispetto del regolamento d’uso).



SEDE DI VIA DE CONCILII:

- PRESIDENZA
- UFFICIO del D.S.G.A
- UFFICIO del PERSONALE e dell’AREA CONTABILE
- FRONT-OFFICE area alunni
- AULA MAGNA per riunioni e conferenze 1 BIBLIOTECA E MEDIATECA
- PALESTRA COPERTA con attrezzature moderne
- N. 3 LABORATORI:
 - LABORATORIO DI FISICA: Aula con gradoni per lezioni teoriche e conferenze, dotato di attrezzature per sperimentazioni di Meccanica, Ottica, Termologia ed Elettrologia.
 - LABORATORIO DI SCIENZE: Il laboratorio, con una lavagna interattiva, è attrezzato per svolgere esperimenti di chimica generale. È fornito di modelli e tavole di anatomia, di botanica e c’è una sezione di campioni mineralogici. Il laboratorio è anche fornito di una stazione multimediale.
 - LABORATORIO LINGUISTICO: Il laboratorio, con una lavagna interattiva, è attrezzato per svolgere attività multimediale di ascolto, ricerca e conversazione in lingua. Tutte le postazioni sono collegate in rete e controllate dalla postazione del docente.
- **Il secondo plesso** è ubicato in Via Scandone, 60 in un moderno edificio di nuova costruzione (la terza ala è ancora da ultimare), facilmente





raggiungibile anche dagli alunni che provengono dalla provincia con mezzi pubblici. Ospita gli uffici di Segreteria, 30 classi, quattro laboratori (fisica-chimica, informatica, lingue straniere, matematica) tutti dotati di “Lavagne Interattive Multimediali”, parcheggio riservato per personale ed alunni (nel rispetto del regolamento d’uso).



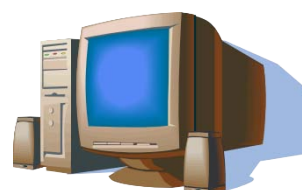
SEDE DI VIA SCANDONE:

- PRESIDENZA
- UFFICIO del D.S.G.A
- UFFICIO del PERSONALE
- FRONT – OFFICE area alunni
- SALA RIUNIONI
- BIBLIOTECA E MEDIATECA
- AULA RICEVIMENTO GENITORI
- SPAZIO SPORTIVO ATTREZZATO con tennis-tavolo
- N. 4 LABORATORI:



➤ LABORATORIO DI FISICA-SCIENZE: dotato di attrezzature per sperimentazioni di Meccanica, Ottica, Termologia ed Elettrologia. Il laboratorio è attrezzato per svolgere esperimenti di chimica generale. È fornito di modelli e tavole di anatomia, di botanica e c'è una sezione di campioni mineralogici. Il laboratorio è anche fornito di una stazione multimediale.

➤ LABORATORIO DI INFORMATICA: Il laboratorio, con una lavagna interattiva, è attrezzato per svolgere attività multimediale di ricerca, è dotato di software per la programmazione, la elaborazione e la gestione di testi. Tutte le postazioni sono collegate in rete e controllate dalla postazione del docente.



➤ LABORATORIO LINGUISTICO: Il laboratorio, con una lavagna interattiva, è attrezzato per svolgere attività multimediale di ascolto, ricerca e conversazione in lingua. Tutte le postazioni sono collegate in rete e controllate dalla postazione del docente.





- LABORATORIO DI MATEMATICA E DISEGNO: Il laboratorio, con una lavagna interattiva, è attrezzato per svolgere attività multimediale di ricerca, è dotato di software per la programmazione, la elaborazione e la gestione di testi e disegni (cad). Tutte le postazioni sono collegate in rete e controllate dalla postazione del docente. È fornito di un plotter di stampa in formato continuo, con rotolo, per disegni di ogni dimensione.

Rapporti Scuola Famiglia

Il Liceo Scientifico Mancini organizza e promuove frequenti incontri con le famiglie per garantire una costante e partecipe informazione sull'andamento didattico degli studenti, al fine di:

- condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo di dare continuità alla propria azione educativa;
- valorizzare l'istituzione scolastica, supportandone l'azione educativa e instaurando un positivo clima di dialogo attraverso un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica.



Pertanto è stato deliberato un calendario annuale dei colloqui scuola-famiglia, che prevede degli incontri pomeridiani collegiali, nonché un colloquio antimeridiano con ogni docente (per l'ora a disposizione controllare sito web scolastico), con esclusione del mese di maggio.

La Scuola consegna, inoltre, un libretto scolastico personale, da utilizzare per la giustificazione di ritardi e assenze, che deve restare nella custodia dei genitori.





Organi collegiali

Al fine di realizzare la partecipazione nella gestione della scuola, dando ad essa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica, nel rispetto della normativa vigente, sono previsti i seguenti Organi Collegiali:

Il Consiglio di classe

I Consigli di classe programmano l'attività formativa in funzione degli specifici bisogni di ciascuna classe, scegliendo e adattando alla realtà della classe le finalità, gli obiettivi, le metodologie indicate a livello più generale dal Collegio dei docenti e dai Dipartimenti di materia. I Consigli di classe promuovono al proprio interno il dialogo aperto e costruttivo fra le componenti, condizione indispensabile per poter costituire un gruppo di lavoro armonico e coerente nelle procedure e nelle decisioni, e collaborano con le Commissioni e gli altri organismi scolastici per gli interventi mirati a integrare e potenziare l'offerta formativa.

Ciascun Consiglio di classe è composto dai docenti della classe, da due rappresentanti eletti dai genitori e da due rappresentanti eletti dagli studenti.

I Consigli di classe si dividono in "chiusi" e "aperti". I primi vedono la partecipazione dei soli docenti per la definizione della programmazione didattico-educativa di classe, per gli scrutini quadrimestrali o per delibere in merito a sanzioni disciplinari. Ai secondi partecipano anche i rappresentanti dei genitori e degli studenti per deliberare le attività extrascolastiche e discutere dell'andamento didattico e disciplinare della classe. Se l'invito a partecipare alla riunione è esteso a tutti i genitori e a tutti gli studenti, il Consiglio si trasforma in Assemblea di classe.

Il Consiglio di classe è convocato su iniziativa del Dirigente scolastico oppure su richiesta scritta dei suoi componenti, secondo le procedure stabilite dal Regolamento di Istituto. È presieduto dal Dirigente scolastico o, in sua assenza, dal docente coordinatore di classe con apposita delega, e si riunisce in orario extrascolastico.

Le competenze del Consiglio di classe sono le seguenti:

1. definisce la programmazione didattico-educativa annuale per la classe (ivi





- comprese le attività extracurricolari) e ne valuta periodicamente l'andamento;
2. procede alla valutazione del profitto e della condotta degli studenti (scrutini);
 3. formula proposte al Collegio dei docenti in merito all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione che interessano la classe;
 4. delibera in merito alle iniziative di integrazione e recupero (IDEI) e ne cura l'attuazione;
 5. agevola ed estende i rapporti di informazione e collaborazione reciproca fra docenti, genitori e studenti;
 6. formula proposte al Collegio dei docenti per l'adozione dei libri di testo;
 7. delibera in materia di sanzioni disciplinari secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente e dal Regolamento di Istituto.

[Il Collegio dei Docenti](#)

Il Collegio dei docenti è **composto da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente scolastico**, che si incarica anche di dare esecuzione alle delibere del Collegio. Esso si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Dirigente scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ogni volta che vi siano decisioni importanti da prendere.

Si tratta di un organo importantissimo per la vita scolastica perché ad esso competono le decisioni relative alla didattica.

Le competenze del Collegio dei docenti sono le seguenti:

1. “elabora il piano dell'offerta formativa sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico” comma 4 legge 107 /2015;” il piano è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa” (comma 14 L107/2015).
2. formula proposte al Dirigente scolastico per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni o per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto;
3. delibera la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri;
4. valuta periodicamente l'efficacia complessiva dell'azione didattica in





- rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati proponendo, ove necessario, opportune misure per il suo miglioramento;
5. provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio di Istituto, alla scelta dei sussidi didattici;
 6. adotta e promuove, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione;
 7. promuove iniziative di aggiornamento rivolte ai docenti dell'Istituto;
 8. elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto;
 9. elegge al proprio interno i docenti che fanno parte del Comitato per la valutazione del servizio del personale insegnante;
 10. programma e attua le iniziative per il sostegno agli alunni disabili;
 11. delibera, su proposta dei Consigli di classe, le attività di integrazione e recupero (IDEI);
 12. delibera, per la parte di propria competenza, i progetti e le attività parascolastiche miranti all'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto.

I dipartimenti disciplinari

I dipartimenti sono organismi formati dai docenti di una medesima disciplina o di un'area disciplinare, che hanno il compito di concordare scelte comuni circa il valore formativo delle discipline e le modalità didattico-metodologiche di un preciso sapere disciplinare. Il dipartimento è il luogo per eccellenza della riflessione sul curriculum disciplinare, allo scopo di individuare i nodi concettuali fondamentali di ciascun percorso formativo in funzione di un'offerta formativa il più possibile omogenea.

Il Liceo ha individuato e istituito i seguenti dipartimenti:

- Dipartimento di lettere
- Dipartimento di lingue straniere
- Dipartimento di matematica e fisica
- Dipartimento di storia e filosofia/ religione
- Dipartimento di scienze
- Dipartimento di disegno e storia dell'arte
- Dipartimento di scienze motorie e sportive

Le competenze dei dipartimenti disciplinari

Ai dipartimenti disciplinari sono attribuiti i seguenti compiti:

- Definizione del valore formativo della disciplina





- Definizione degli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze
- Definizione dei contenuti imprescindibili della materia, da scandire all'interno del curriculum
- Definizione delle modalità attuative del piano di lavoro disciplinare
- Eventuali riunioni di coordinamento per la definizione di prove comuni
- Progettazione di interventi di recupero

Il Consiglio d'Istituto

Il Consiglio di Istituto è costituito da **18 componenti: il Dirigente scolastico, che ne fa parte di diritto, 8 docenti, 2 Ata, 4 studenti, 4 genitori**, eletti dalle rispettive componenti tramite scrutinio proporzionale di lista.

Il Consiglio di Istituto e la Giunta esecutiva durano in carica per tre anni scolastici. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per far parte del Consiglio vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste. La rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente.

Il Consiglio di Istituto è presieduto da uno dei 4 rappresentanti dei genitori, eletto a maggioranza assoluta. Le funzioni di segretario sono affidate dal Presidente a un membro del Consiglio stesso.

Le riunioni del Consiglio e della Giunta hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.



Le competenze e i compiti del Consiglio di Istituto

1. approva il piano dell'offerta formativa elaborato del Collegio dei docenti;
2. delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo, e prende decisioni in merito all'impiego dei mezzi finanziari necessari al funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto;
3. adotta il Regolamento interno dell'Istituto e lo revisiona ed integra quando risulti necessario;
4. decide in merito all'acquisto, al rinnovo e alla conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici di qualsiasi specie e del materiale di consumo;





5. delibera eventuali adattamenti e modifiche al calendario scolastico in relazione alle necessità didattiche o ambientali e in ossequio alla normativa vigente;
6. indica i criteri generali per la programmazione educativa;
7. indica i criteri generali per la programmazione delle attività scolastiche (ivi compresi gli interventi di sostegno e recupero), delle visite guidate, dei viaggi d'istruzione, dei soggiorni di studio, delle uscite didattico-sportive e di altre iniziative simili; assume le delibere definitive in merito alle suddette iniziative per la parte di propria competenza;
8. promuove i contatti con altre scuole per avviare scambi di informazione e rapporti di collaborazione reciproca;
9. promuove e delibera la partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
10. definisce forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'Istituto;
11. delibera i criteri generali per la formazione delle classi, per l'assegnazione dei docenti alle classi, per l'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei Consigli di classe;
12. esprime un parere sull'andamento generale, didattico e amministrativo dell'Istituto;
13. delibera in via definitiva le proposte per l'attuazione di programmi di sperimentazione, di ordinamento e di struttura, da inviare al Ministero per la relativa approvazione;
14. consente l'uso degli edifici e delle attrezzature scolastiche, al di fuori dell'orario di servizio scolastico e con modalità tali da non ostacolare il medesimo, ad altre scuole o ad associazioni senza fini di lucro operanti sul territorio per l'espletamento di attività culturali, sportive o ricreative;
15. delibera, per la parte di propria competenza, le attività di integrazione e recupero.

La Giunta esecutiva

Il Consiglio di Istituto elegge al proprio interno una Giunta esecutiva, **composta di norma da un docente, un non docente, un genitore e uno studente**, della quale fanno parte di diritto il **Dirigente scolastico, che la presiede, e il Direttore dei servizi**





amministrativi, che svolge anche funzioni di segretario della Giunta stessa. Le riunioni della Giunta hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

I compiti della Giunta esecutiva

La Giunta esecutiva predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio di Istituto, dando il proprio parere sulle questioni all'ordine del giorno e cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio d'Istituto.





Profilo e quadri orario del liceo scientifico

Per l'anno scolastico 2015/2016 gli indirizzi di studio del nostro Liceo sono:

Liceo scientifico ordinario

Gli studenti, del Liceo scientifico ordinario a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico- storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in una dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'utilizzo sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Il Collegio dei Docenti, organizzato per Dipartimenti, ha elaborato il curricolo disciplinare verticale, definendo il profilo in uscita per anno
(cfr. www.liceomanciniavellino.gov.it)



**-corso ordinario-**

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

Orario settimanale delle attività ed insegnamenti

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

[Liceo scientifico scienze applicate](#)

L'opzione scienze applicate fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni (Indicazioni nazionali art. 8 comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca





scientifico;

- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti

-opzione Scienze Applicate-

Orario settimanale delle attività ed insegnamenti

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

[Liceo scientifico matematico](#)

Anche per l'anno scolastico 2016/2017 si realizzerà la collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli studi di Salerno e il Consorzio Universitario di Avellino per il prosieguo del progetto *Liceo Scientifico Matematico*.

Tale progetto nasce dall'esigenza di selezionare e incentivare negli studi i





migliori alunni del nostro istituto che si distinguono particolarmente per l'impegno nello studio e che intendono perseguire un livello di formazione eccellente nell'ambito delle scienze matematiche.

L'obiettivo specifico è rappresentato dal raggiungimento di una alta percentuale di studenti che migliorino in modo significativo il loro livello di preparazione e le competenze possedute al fine di incentivare le eccellenze della città investendo in alta formazione.

Il *Liceo Matematico* si articola in corsi aggiuntivi pomeridiani di approfondimento rispetto ai normali corsi scolastici, tesi ad ampliare la formazione dell'allievo, al fine di svilupparne le capacità critiche e l'attitudine alla ricerca scientifica. I corsi si avvalgono del contributo didattico e scientifico di personalità ed istituzioni di rilievo del panorama accademico e professionale italiano e internazionale che si sono contraddistinti per il grado di innovazione nei contenuti e per il carattere sperimentale delle metodologie utilizzate.

Orario settimanale antimeridiano delle attività ed insegnamenti

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

*con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

La tematica affrontata nei corsi è il rapporto tra lo studio della Matematica





con la Letteratura, Fisica, Filosofia, Logica, Storia, Chimica, Biologia.

Impegno orario pomeridiano annuo:

Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
40 ore	60 ore	70 ore	80 ore	90 ore

I corsi si svolgeranno presso l'istituto P.S. Mancini in un arco temporale di circa sette mesi, da novembre a maggio, con cadenza di una lezione settimanale di 2/3 ore ciascuna (il quarto e quinto anno sono possibili in alcuni periodi due lezioni a settimana). La frequenza ai corsi è obbligatoria ed è consentito un numero di assenze pari al 20% della quota oraria complessiva.

Il riparto delle ore è così strutturato:

	1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	5 anno
Matematica e Lett. Italiana		5	15	15	15
Matematica	10	10	10	15	15
Fisica	10	10	5	10	15
Matematica e Filosofia			10	10	10
Logica	20	25	10	10	10
Matematica e Storia		5	10	10	10
Matematica e Chimica			5	5	5
Matematica e Biologia		5	5	5	10
Totale ore annuali	40	60	70	80	90

L'accesso alla classe prima del corso di *Liceo Matematico* è conseguito attraverso una selettiva prova; l'aspirante alla prova deve essere in possesso di una media di profitto non inferiore a 7.5/10, ottenuta nell'anno scolastico precedente (terza media).

La prova di accesso riguarderà prettamente l'ambito matematico e sarà predisposta da una apposita commissione scientifica costituita da docenti del Dipartimento di Matematica dell'Università di Salerno, docenti del Liceo Scientifico di Avellino, e da almeno un rappresentante del CTS del Consorzio





Universitario.

Gli alunni, che non avranno superato la prova, saranno assegnati a un corso ordinario del Liceo scientifico Mancini o -su richiesta- ad una classe prima con opzione “scienze applicate”.

Connesse alle attività del modulo di Matematica è prevista una visita guidata al Museo della Matematica di Avellino e attività laboratoriali presso la sede del CIRPU di Avellino.

Connesse alle attività didattiche del modulo di Fisica sono previste attività presso il Dipartimento di Fisica “Caianiello” dell’Università di Salerno.

Gli alunni che frequentano il *Liceo Matematico* avranno diritto a partecipare alle palestre di matematica estiva organizzate dal Consorzio Universitario in collaborazione con l’UMI (Unione Matematica Italiana) presso il Laceno nel periodo di luglio di ogni anno.

La partecipazione alla Scuola prevede da parte degli alunni, il versamento di un contributo annuale in aggiunta alle tasse scolastiche di iscrizione al Liceo.

La quota di partecipazione è gratuita per gli alunni il cui reddito familiare annuo accertato è inferiore ad Euro 20.000,00 (ventimila/00).





Orario delle lezioni per l'a. s. 2015/2016

L'ingresso degli alunni in Istituto è consentito a partire dalle ore 8,10. La campanella d'ingresso suona alle ore 8,15; l'inizio della prima ora di lezione è alle ore 8,15. L'orario delle lezioni è fissato in ore 30 settimanali. Gli eventuali alunni ritardatari sono ammessi in Istituto dagli insegnanti della prima ora di lezione fino alle ore 10,30, in seguito solo se provvisti di regolare autorizzazione del D.S. o dei Collaboratori. E' fatto divieto assoluto di sostare all'ingresso dell'Istituto o nei corridoi. La scansione oraria giornaliera e l'uscita sono comunicate con un suono di campanella lungo. L'orario giornaliero delle lezioni è di 60 minuti. La scansione temporale di lezione è la seguente:

ORARIO DELLE LEZIONI	
I ora	8.15 – 9.15
II ora	9.15 – 10.15
III ora	10.15 – 11.15
IV ora	11.15 – 12.15
V ora	12.15 – 13.15



Nell'orario settimanale delle lezioni è inserita, per ogni docente, un'ora "facoltativa" da dedicare al rapporto con le famiglie degli studenti, con colloqui individuali che hanno lo scopo di favorire lo sviluppo di un'intesa didattico-pedagogica efficace nel garantire il successo formativo degli studenti stessi, secondo il calendario deliberato (vedi rapporti scuola-famiglia).

L'anno scolastico 2015/2016 è diviso in due periodi:

TRIMESTRE

da settembre a dicembre

PENTAMESTRE

da gennaio a giugno





L'organizzazione didattica del Liceo

“PECUP” (il Profilo Educativo Culturale e Professionale)

L'obiettivo del Liceo scientifico è fornire allo studente “gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro” (Regolamento, art. 2, comma 2).

Il Profilo educativo, culturale e professionale (**PECUP**) dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per il sistema dei licei si ispira a questi principi generali ed è comune a tutti gli studenti liceali, mentre il profilo del liceo scientifico specifica i risultati di apprendimento degli studenti al termine del singolo percorso liceale.

La normativa italiana recepisce le indicazioni europee che, attraverso diversi documenti, stabiliscono il primato delle competenze come obiettivo prioritario della prassi didattica.

L'articolazione proposta dal DPR 89/2010 tra conoscenze, abilità e competenze fa riferimento al sistema di descrizione previsto dal Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF) elaborato nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006, che definisce gli standard di competenza che devono essere posseduti a ciascun livello della formazione e della qualificazione professionale. Esso contiene le seguenti definizioni:

- **Conoscenze:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **Abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).





- **Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

In questo contesto la programmazione disciplinare è chiamata a tenere conto di tutte e tre le dimensioni sopra indicate, con l'obiettivo di superare una visione meramente nozionistica dei contenuti in vista di una loro efficacia operativa e una concezione meramente sommativa della valutazione in vista di una valutazione formativa, centrata sull'autovalutazione dell'allievo e sulla valorizzazione dell'errore come momento imprescindibile dell'apprendimento.

Primo biennio

La conclusione del primo biennio rappresenta il termine dell'obbligo scolastico e corrisponde al secondo livello dell'EQF. Il DM 139/2007, che definisce il profilo dello studente al termine dell'obbligo scolastico, recepisce le indicazioni europee identificando otto competenze chiave di cittadinanza che devono orientare il percorso formativo di questo segmento dell'istruzione: imparare a imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione. Lo stesso decreto prevede, inoltre, che le competenze chiave siano perseguite attraverso le competenze d'asse, alle quali più immediatamente deve riferirsi la programmazione. Esse sono articolate intorno a quattro assi culturali: l'asse dei linguaggi (che include la lingua italiana, la lingua straniera e gli altri linguaggi), l'asse matematico, l'asse scientifico-tecnologico e l'asse storico-sociale. Dunque, mentre le competenze chiave sono tutte trasversali e investono la formazione globale della persona e del cittadino, le competenze d'asse sono più direttamente riferite alla concreta prassi didattica e strettamente connesse ai contenuti disciplinari. Per realizzare la connessione, richiesta dalla certificazione finale, tra i due livelli delle competenze possiamo articolare le competenze di cittadinanza in tre grandi categorie, distinguendo tra:

1. **COMPETENZE DI METODO:**
 - Imparare ad imparare
 - Progettare





2. COMPETENZE DI COMUNICAZIONE
 - 2.a. Comprensione ed elaborazione (acquisizione)
 - Comunicare (comprendere)
 - Acquisire e interpretare l'informazione
 - Individuare collegamenti e relazioni
 - 2.b. Espressione e verbalizzazione (produzione)
 - Comunicare (rappresentare)
 - Rappresentare collegamenti e relazioni
 - Risolvere problemi
3. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
 - Collaborare e partecipare
 - Agire in modo autonomo e responsabile

Le competenze di comunicazione, che attengono alle due sfere dell'acquisizione e della produzione dell'informazione, si ritrovano riproposte nelle competenze d'asse e possono essere perseguite attraverso lo svolgimento dei contenuti disciplinari.

Le competenze di metodo rappresentano il presupposto di ogni comunicazione ragionata e argomentata e vanno sviluppate attraverso l'adozione di metodi di insegnamento e apprendimento mirati. Infine, le competenze sociali, che concorrono a definire il profilo della persona e del cittadino, vanno sollecitate attraverso l'adozione di una didattica partecipata e mediante il coinvolgimento degli studenti nella gestione degli spazi comuni.

[Il secondo biennio e il quinto anno](#)

Il diploma liceale corrisponde al quarto livello dell'EQF e le competenze che lo studente deve possedere a questo grado di istruzione sono definite nel Profilo culturale, educativo e professionale dei Licei, allegato al DPR 89/2010. È in questo documento che sono propriamente depositate le linee di indirizzo alle quali deve ispirarsi la concreta prassi didattica di ogni disciplina. Infatti, la Nota introduttiva alle *Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento* recita: "Le Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a





conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell'offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni".

Nel Profilo le competenze sono articolate in cinque aree: area metodologica, area logico-argomentativa, area linguistica e comunicativa, area storico-umanistica e area scientifica, matematica e tecnologica. Le competenze trasversali identificate nelle prime tre aree costituiscono un prolungamento delle competenze chiave di cittadinanza, a un livello ulteriore di problematicità.

Infatti, a conclusione del percorso liceale lo studente deve:

- possedere un metodo di studio autonomo
- essere consapevole dei diversi statuti disciplinari delle materie studiate
- saper costruire connessioni interdisciplinari
- saper sostenere una propria tesi
- saper valutare criticamente tesi altrui
- saper ragionare con rigore logico
- saper identificare i problemi e le relative soluzioni
- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti
- comprendere testi complessi di diversa natura
- curare l'esposizione orale nei diversi contesti

Come nel caso delle competenze chiave del primo biennio, anche qui le competenze trasversali possono essere declinate in termini di abilità perseguibili attraverso lo studio delle discipline e verificabili mediante l'adozione di strategie di verifica mirate.

Tali abilità possono essere così articolate:

Abilità di comprensione e problematizzazione:

1. Comprendere un testo scritto o una lezione orale, sapendo identificare: argomento, tesi, passaggi argomentativi;
2. Riconoscere e problematizzare le criticità di un testo o di una tesi scritta o orale;
3. Confrontarsi con una tesi altrui, proponendo contro-argomentazioni e motivandole;





4. Riconoscere, analizzare e confrontare differenti opinioni su un medesimo argomento.

Abilità di esposizione:

1. Esporre e supportare in modo documentato le proprie opinioni su un dato argomento;
2. Anticipare e rispondere a possibili obiezioni alle proprie tesi;
3. Costruire percorsi interdisciplinari su una tematica data;
4. Utilizzare diversi registri stilistici per differenti finalità comunicative.





Finalità formative

Primo biennio

RISULTATI DI APPRENDIMENTO (Indicazioni nazionali)

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

COMPETENZE D’ASSE

(Come definite nel DM 139/2007, che devono essere acquisite con riferimenti alle seguenti competenze chiave di cittadinanza: imparare a imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l’informazione)

1. Asse dei linguaggi

lingua italiana

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

lingua straniera

- Utilizzare una lingua (inglese o tedesca) per i principali scopi comunicativi ed operativi

altri linguaggi

- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Utilizzare e produrre testi multimediali





2. Asse matematico

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

3. Asse scientifico-tecnologico

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. Acquisire un linguaggio scientifico.

4. Asse storico-sociale

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio





Secondo biennio - Classe quinta

RISULTATI DI APPRENDIMENTO (Indicazioni nazionali)

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Competenze di area

(Come definite nel Profilo culturale, educativo e professionale dei Licei, DPR 89/2010, che recepisce le competenze chiave per l’apprendimento permanente definite nella

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006:

comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale)

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa





- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti





soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

LINEE METODOLOGICHE

Didattica laboratoriale e competenze

è valorizzare la competenza in quanto strumento per lo sviluppo dello studente come individuo e cittadino consapevole e responsabile, dotato





delle risorse cognitive e comportamentali adeguate a leggere e affrontare il reale.

La competenza non è infatti uno stato, ma un processo e **consiste nella mobilitazione delle risorse dell'alunno o e non nelle risorse stesse..** La competenza risiede nella messa in atto dei saperi e si misura con l'azione che da essi deriva. In questo senso, la competenza è un saper agire (o reagire) in risposta ad una determinata situazione-problema, allo scopo di conseguire una performance sulla quale è poi possibile esprimere un giudizio. Ovvio allora che per essere “competenti” non basta gestire al meglio le proprie risorse personali, ma occorre saper governare anche le risorse “esterne”, disponibili nel contesto dato o comunque reperibili.

Per lavorare sulle competenze si deve quindi immaginare un lavoro che si snodi su due piani: quello cognitivo e quello metacognitivo. Si tratta cioè di acquisire sia un saper fare sia la consapevolezza e il conseguente dominio di tale saper fare.

Una programmazione per competenze deve dunque prevedere:

1. un lavoro preliminare con gli studenti di riflessione sulle strategie impiegate nello studio;
2. una programmazione disciplinare che tenga insieme conoscenze e competenze attraverso l'uso di strategie didattiche mirate;
3. la definizione di strumenti di verifica adeguati, come le prove di valutazione autentica.
4. Didattica laboratoriale

Strategie didattiche:

- lezione frontale,
- lezione dialogata,
- brain storming,
- cooperative learning/ lavoro di gruppo,
- peer tutoring,
- discussione collettiva di materiali didattici,
- elaborazione di mappe concettuali,
- ricerca individuale e di gruppo,
- problem solving.





Valutazione, verifica e autovalutazione

Il processo di valutazione è strettamente correlato alla progettazione didattica e alle scelte collegiali nell'elaborazione del curricolo, è orientato ad accertare la qualità delle competenze, delle abilità e delle conoscenze degli allievi; è in grado di raccogliere dati ed evidenze allo scopo di riprogettare migliori percorsi formativi, quindi è funzionale all'apprendimento, al successo formativo e all'apprendimento permanente ; ha per oggetto il comportamento.



Tramite la prassi valutativa i docenti intendono:

- educare gli allievi alla coscienza di sé e dei modi dell'apprendere;
- favorire l'autovalutazione;
- implementare la motivazione intrinseca e la tensione verso il continuo miglioramento.

Gli obiettivi da raggiungere in termini di prestazioni e i risultati attesi sono resi noti, per cui gli allievi sono a conoscenza delle mete cognitive da raggiungere e diventano consapevoli dei propri livelli di prestazione.

Le prassi valutative guardano ai processi dell'imparare, più che al prodotto misurabile e quantificabile, riconoscendo tuttavia il momento della misurazione come step iniziale di un percorso più ampio e complesso quale è quello valutativo.

In ciascuna classe durante la fase dell'accoglienza si ha una rilevazione della situazione di partenza dei singoli alunni e della classe nel suo insieme, una **valutazione iniziale o diagnostica**, volta ad accertare i prerequisiti in possesso degli allievi. Le prove d'ingresso strutturate sono costruite per classi parallele dai docenti del singolo Dipartimento disciplinare per accertare il possesso di :

- Prerequisiti
- Lessico disciplinare
- Comprensione del testo
- Capacità logico-argomentative e operative

La verifica dell'efficacia dei percorsi avviene attraverso una costante **valutazione in itinere**, che è affidata all'interazione quotidiana e a prove di





varie tipologie scandite con regolarità.

La **valutazione formativa** vuole accertare in modo analitico quali abilità l'allievo stia acquisendo; le prove di verifica riguardano brevi segmenti del percorso. Gli esiti delle prove formative concorrono alla formulazione del voto finale.

La **valutazione sommativa** riguarda un percorso di apprendimento: essa intende da un lato elaborare un giudizio complessivo sugli apprendimenti conseguiti dall'allievo, dall'altro formulare un bilancio consuntivo delle scelte didattiche e metodologiche poste in essere, fornendo un feedback utile e necessario alla riformulazione della progettazione. Gli esiti delle prove sommative incidono direttamente sulla formulazione del voto di fine trimestre e fine anno scolastico.

La valutazione è aspetto fondamentale dell'azione didattica, quando ne migliora i processi, attraverso la continua riprogettazione dei percorsi sulla base delle evidenze e i feedback rilevati.

La valutazione del processo formativo si concretizza nelle prove di verifica che devono tenere conto:

- dei livelli di partenza cognitivi;
- degli obiettivi minimi comuni previsti dalla programmazione dei Dipartimenti;
- degli obiettivi individuati dal docente nell'ambito del Consiglio di classe.

Le prove di verifica (scritte e pratiche) sono in numero congruo per ogni periodo e sono riportate agli alunni, corredate da analisi e **chiara scheda di valutazione** in tempi brevi (al massimo entro 15 giorni) e comunque prima della successiva verifica scritta. Anche le prove orali sono valutate, contestualmente alla prova, attraverso una scheda di valutazione.

Perché le prassi valutative abbiano funzione migliorativa e non solo accertativa, le prove di verifica devono essere diversificate, così da riconoscere i differenti aspetti delle competenze da valutare, in relazione alle intelligenze e agli stili cognitivi di ogni allievo.

Si indicano quali prove per la **valutazione diagnostica**:

Colloquio, discussione guidata, prove d'ingresso strutturate, questionari.

Per la **valutazione formativa**:

Esposizioni orali e scritte, elaborazione di mappe concettuali presentazioni multimediali, questionari, prove strutturate: Vero-Falso, scelte multiple, completamenti, corrispondenze, riordinamenti logici e/o cronologici, valutazione tra pari e autovalutazione discussioni collettive guidate





Per la **valutazione sommativa**:

Colloqui individuali su uno o più argomenti; test a risposta aperta; analisi del testo, trattazione sintetica di argomenti, risoluzione di problemi, argomentazione orale e scritta, prove autentiche, lavori di gruppo, prodotti multimediali.

Criteri di valutazione

Perché la prassi valutativa sia attendibile e nel rispetto del dettato normativo

(D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009), “secondo cui le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell’offerta formativa”, i docenti prendono in considerazione, oltre ai risultati conseguiti attraverso le prove di verifica, elementi significativi che hanno a che fare con il comportamento dell’allievo, in relazione al suo livello di partenza e al suo percorso di miglioramento.

Nel dettaglio occorre quindi considerare:

- la crescita culturale sul piano cognitivo e operativo, testimoniata da progressi rispetto al livello di partenza;
- la regolarità della frequenza e l’impegno personale di studio;
- la qualità della partecipazione durante le lezioni in aula e le attività, anche extrascolastiche;
- il possesso di conoscenze, abilità, competenze in relazione ai traguardi definiti nella progettazione di classe ;
- l’abitudine all’autovalutazione del proprio apprendimento e alla comprensione dei propri bisogni formativi;
- conseguimento di risultati buoni, eccellenti in qualche materia del curriculum e particolari attitudini

La **valutazione** ha come riferimento la tabella allegata

La proposta di voto del singolo docente si basa su un congruo numero di verifiche orali, scritte, pratiche, autentiche, debitamente illustrate agli studenti; è espressa unitamente ad un giudizio articolato, dal quale emerga analiticamente il parere del docente sul percorso formativo in relazione a conoscenze, abilità, competenze in linea con la progettazione di classe.





Ciascun Dipartimento ha elaborato indicatori e griglie di valutazione degli apprendimenti, anche in relazione alla valutazione delle competenze (cfr. www.liceomanciniavellino.gov.it).

Modi e tempi della valutazione

Secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti l'anno scolastico viene suddiviso in trimestre e pentamestre: allo scadere del trimestre le famiglie sono informate sull'andamento scolastico degli alunni tramite una pagella che riporta il voto unico per tutte le classi, le ore di assenza per ciascuna disciplina, nonché il voto del comportamento, che viene attribuito in base alla griglia di valutazione allegata.

Il comportamento

Il voto di comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente (Cfr. art. 2 comma 3 Legge 30 Ottobre 2008, n. 169). Con riferimento all'esame di Stato l'O.M. n. 44 del 5/05/2010 stabilisce quanto segue: "Sono ammessi all'esame di stato gli alunni delle scuole statali che abbiano frequentato l'ultima classe e che, nello scrutinio finale conseguano una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina (...) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (art. 6, c. 1, D.P.R.22/06/2009 n. 122)".

Il voto di comportamento è deciso collegialmente dal Consiglio di classe sulla base dei seguenti indicatori desumibili dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, dal Patto di corresponsabilità, dal Regolamento di Disciplina ([allegato n. 3](#)), dal Regolamento di Istituto, oltre che da quanto disposto dal D.P.R. 122/09:

- comportamento, inteso come rispetto verso se stessi, verso gli altri e verso l'ambiente
- frequenza
- impegno e partecipazione nel lavoro scolastico

Il voto di comportamento ha come riferimento la tabella allegata

Criteri di non ammissione alla classe successiva

- Voto di comportamento inferiore a sei decimi





- Presenza di insufficienze gravi in una o più materie, tali da impedire allo studente di seguire proficuamente le attività didattiche l'anno scolastico successivo. Il Cdc esamina sia i voti che i giudizi analitici che lo hanno motivato, in relazione agli obiettivi di apprendimento stabiliti nell'ambito del Dipartimento disciplinare ed esplicitati nella progettazione di classe.
- Insufficienze non gravi in una o più materie possono determinare il giudizio negativo del Cdc in relazione alla possibilità dell'alunno di organizzare lo studio personale in maniera autonoma e/o sulla possibilità che le attività di recupero realizzate dalla Scuola possano incidere in maniera efficace sul suo profitto.

Sospensione del giudizio

Il debito formativo e la sospensione del giudizio finale

In base al D.M. 80 e all'O.M. 92 (consultabili sul sito www.istruzione.it o all'albo della scuola) l'alunno/a che presenti insufficienze nello scrutinio intermedio o finale viene considerato in "debito formativo" ed è tenuto a seguire le iniziative di recupero proposte dal Consiglio di Classe e a sottoporsi alle relative verifiche di recupero del debito.

In particolare "per gli studenti che allo scrutinio finale presentino insufficienze in una o più materie il Consiglio di classe valuterà la possibilità dello studente di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro la fine dell'anno scolastico (ossia entro il 31 agosto dell'anno di riferimento) mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero"(O.M. 92 art.6, c. 3)

In tal caso all'albo dell'istituto verrà riportato sul tabellone dei voti la dicitura "sospensione del giudizio" e la scuola comunicherà alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte, indicando le specifiche carenze rilevate e i voti di tutte le discipline, insieme agli interventi didattici finalizzati al recupero, le modalità e i tempi delle relative verifiche. Il Collegio Docenti individua nel corso dell'anno le discipline che necessitano di appositi interventi di recupero, concentrandosi su quelle "per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti" (O.M. 92 art.2, c.3). Per le altre materie lo studente è tenuto a recuperare con studio autonomo.

Nel caso che i genitori ritengano di non avvalersi delle iniziative organizzate dalla scuola devono comunicarlo per iscritto, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche. Le iniziative di recupero, le relative





verifiche e le valutazioni integrative finali avranno luogo, di norma, entro il 31 Agosto. Il Consiglio di Classe, tenendo conto dei risultati conseguiti non solo in sede di accertamento finale ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero, delibera l'integrazione dello scrutinio finale sulla base di una valutazione complessiva dello studente che si risolverà in ammissione o non ammissione alla classe successiva.

Strategie per il recupero

Per individuare ed organizzare le strategie di intervento il **Consiglio di Classe** individua gli alunni/le alunne in difficoltà, concordando le priorità nell'ambito delle discipline da recuperare (massimo tre) e coinvolge nell'azione anche le famiglie.

Attraverso la redazione e l'analisi di apposite schede, indicanti le carenze degli alunni/alunne in difficoltà, distinte in aspetti comportamentali, motivazionali, cognitivi e delle abilità fondamentali, i Consigli di Classe determinano le modalità degli interventi che intendono attuare.

Alle attività di sostegno e recupero previste a seguito delle valutazioni del TRIMESTRE, la Scuola dedicherà tutto il mese di gennaio e presumibilmente la prima settimana di febbraio.

- Attività di recupero in itinere come forma di sostegno agli studenti in difficoltà, per il recupero dello svantaggio e la prevenzione dell'abbandono scolastico.
- Attività di sportello e di recupero extracurricolare per il raggiungimento dei livelli minimi di base.
- Esperienze di studio guidato per veicolare un metodo di lavoro adeguato al raggiungimento degli obiettivi (Imparare ad imparare)
- Interventi sulla motivazione. Utilizzo di strategie didattiche alternative e della didattica laboratoriale
- La scuola metterà in atto tutte le strategie che ritiene più opportune per il sostegno, il rinforzo e l'approfondimento. In particolare oltre agli interventi già citati volti al recupero sono previste
- Attività di potenziamento di alcune tematiche/argomenti disciplinari
- Attività di approfondimento: la settimana scientifica
- Alternanza scuola-lavoro

La certificazione delle competenze

La certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti





nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione nelle istituzioni scolastiche e nelle strutture formative accreditate dalle Regioni è prevista all'art. 4, comma 3, del D.M139/2007.

La certificazione è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età. Il relativo modello è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione (dei linguaggi; matematico; scientifico-tecnologico e storico-sociale), entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF).

I consigli di classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale.

[La valutazione del triennio – il credito scolastico](#)

Nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni viene attribuito ad ogni studente il credito scolastico, un **punteggio** che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di Stato. Il credito scolastico rappresenta la valutazione del grado di preparazione complessivo raggiunto, in ognuno dei tre anni, dallo studente, sia riguardo al profitto che alle attività complementari, e premia l'interesse e l'impegno dimostrati. Nell'**attribuzione** del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno.

Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta.

Il **punteggio massimo** così determinato è di **25 crediti**.





Media dei voti	Nuova Tabella (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

I **candidati esterni** sostengono l'esame preliminare in presenza del Consiglio di classe, il quale stabilisce preventivamente i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo.

Al fine dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.





Attribuzione del Credito scolastico

Per l'attribuzione del punteggio massimo di fascia le condizioni necessarie ma non sufficienti sono costituite da:

- ammissione alla classe successiva senza sospensione di giudizio;
- voto di condotta uguale o maggiore di otto.

Oltre alle condizioni di cui sopra vengono considerati fattori utili per l'attribuzione del punteggio massimo (es. con riferimento alla seconda fascia):

- $M = 6.60$
- $M = 6.30 + 1$ certificazione di partecipazione ad attività organizzate dalla Scuola in orario aggiuntivo ovvero una certificazione di credito formativo.
- $M = 6.10 + 2$ certificazioni, di cui una relativa ad un credito formativo.

(quest'esempio è riferito alla seconda fascia ma si applica anche alla fascia di media del 7, dell'8, del 9)

Credito formativo

E' possibile integrare i crediti scolastici con i **crediti formativi**, attribuiti a seguito di **attività extrascolastiche** svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

Attribuzione del Credito formativo

Secondo la norma, con particolare riferimento alla coerenza con il Corso di studi, alla quantificazione delle ore, alla certificazione delle competenze.

Condizioni necessarie ma non sufficienti:

- ammissione alla classe successiva senza sospensione di giudizio;
- voto di condotta uguale o maggiore di otto.

I crediti formativi valutabili





1. Patente europea ECDL: si attribuisce il credito formativo in presenza del superamento dei primi quattro moduli e, successivamente, degli altri tre necessari all'acquisizione della patente europea;
2. Certificazione delle competenze nelle lingue straniere (livello B1 per le classi terze e B2 per le classi quarte e quinte);
3. Certificati attestanti la frequenza del Conservatorio o il conseguimento del diploma di livello preaccademico;
4. Crediti erogati da istituzioni culturali autorevoli e riconosciute (almeno 20 ore) e partecipazione a progetti extrascolastici, in accordo/convenzione con la scuola come:
 - Superamento della fase provinciale o ammissione alla fase regionale delle Olimpiadi di Matematica, Fisica, Chimica;
 - Superamento della fase regionale delle Olimpiadi della Filosofia;
 - Conseguimento premi in concorsi letterari, scientifici, filosofici;
 - Attività sportive a livello provinciale, regionale o nazionale, a condizione che le attività agonistiche abbiano durata almeno annuale e siano riconosciute dal CONI;

Di norma, i consigli di classe valutano le certificazioni di lingua ottenute max l'estate precedente l'anno del corso di riferimento (esempio: a.s. 2015/2016 certificazioni ottenute durante l'estate 2015). La documentazione per l'assegnazione del credito formativo dovrà pervenire entro il 15 maggio al docente coordinatore di classe con eventuale autocertificazione in attesa dell'attestazione ufficiale.

In ogni caso, pur in presenza di valida documentazione di attività extrascolastica riconosciuta, il Consiglio di classe può decidere di attribuire il credito minimo corrispondente alla media dei voti, in caso di comportamento generale non corretto.

Agli studenti con giudizio sospeso il credito scolastico verrà assegnato durante gli scrutini di valutazione del recupero, se saranno dichiarati idonei alla classe successiva.

Riferimenti normativi:

- DPR 22 giugno 2009, n. 122, art. 6. comma 2;
- Decreto Ministeriale 16 dicembre 2009 n. 99;
- Decreto Ministeriale 24 febbraio 2000 n. 49;



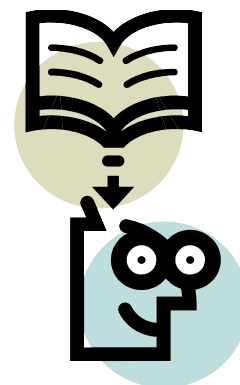


Progetti e attività integrative

Il Liceo Mancini organizza progetti ed attività, anche extra-curricolari, volti a integrare ed ampliare l'offerta formativa, a migliorare l'efficienza e a promuovere l'efficacia dell'insegnamento, per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici che la Scuola si propone.

In particolare queste attività sono finalizzate a:

- favorire la crescita della personalità e degli interessi degli studenti;
- combattere il disagio giovanile;
- contribuire a migliorare la salute psico-fisica degli allievi e i loro rapporti interpersonali;
- contribuire a creare un'immagine specifica del liceo;
- fornire validi strumenti di scelta in vista dell'iscrizione all'università.



Le competenze di programmazione spettano non solo al Collegio dei docenti, ma anche a quelle Commissioni, Dipartimenti, gruppi di lavoro o singoli docenti che evidenzino e verifichino un bisogno formativo; i progetti sono successivamente sottoposti all'approvazione del Collegio per quanto attiene agli aspetti didattici e formativi, mentre il Consiglio d'Istituto ne vaglia e approva la fattibilità economica. Tali progetti vengono sviluppati da insegnanti interni all'Istituto e possono prevedere la collaborazione di esperti esterni





Alunni con bisogni educativi speciali – bes

Il nostro Liceo si impegna a migliorare il proprio livello di accoglienza e inserimento degli alunni, individuando gli alunni con bisogni educativi speciali. Nel rispetto della copiosa normativa vigente, L. 170-2010 -UNESCO 2000 (Educazione per tutti entro il 2015) -Direttiva 27/12/2012- Circolare Min. n. 8 del 6/03/2013- Nota USR Piemonte del 19/04/2013- NOTA 21/08/2013 EMILIA ROMAGNA , sin dall'inizio dell'anno scolastico il Consiglio di classe, rilevate le problematiche nell'esperienza scolastica dell'alunno BES, valutata l'esistenza di necessità educative non soddisfabili con le tradizionali metodologie didattiche, pianifica l'intervento e, se necessario, predispone un piano personalizzato o **PDF – PEI** (L. 104 / 1992), **PDP** (Direttiva 27.12.2012), **PDP** (L.170/2010). Sulla base delle osservazioni condotte dai docenti mediante strumenti condivisi e l'analisi della documentazione (*Diagnosi di DSA, Verbali di accertamento handicap, relazioni cliniche, altro...*), il piano personalizzato può prevedere:

- ❖ attività adattate rispetto al compito comune (in classe);
- ❖ attività differenziate con materiale predisposto (in classe);
- ❖ attività di approfondimento / recupero individuale;
- ❖ tutoraggio tra pari (in classe o fuori);
- ❖ lavori di gruppo tra pari in classe;
- ❖ attività di piccolo gruppo fuori dalla classe; i cui contenuti possono essere
- ❖ comuni
- ❖ alternativi
- ❖ ridotti
- ❖ facilitati.

Verifica e valutazione

Le verifiche possono avvenire attraverso prove comuni, prove adattate e prove differenziate sulla base dell'eventuale PEI e PDP, proposte in classe per ogni singola disciplina.

Risorse strumentali

La scuola nel corso degli anni cercherà di acquisire attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni





speciali di alunni con bisogni educativi speciali.

[Protocollo per alunni con disagio linguistico](#)

Per gli alunni con disagi linguistici, nel rispetto del DPR 394/99 art.45, il Collegio dei Docenti :

- definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi d'insegnamento;
- adotta interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana.

Per la valutazione dell'alunno i Consigli di classe prenderanno in considerazione:

- la situazione linguistica di partenza,
- le osservazioni sistematiche sull'alunno;
- la verifica dei progressi in relazione alla situazione di partenza;
- il conseguimento degli obiettivi previsti.

